

Rapporto di maggioranza

numero

data

Dipartimento

17 febbraio 2011

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

**della Commissione speciale sanitaria
sull'iniziativa parlamentare 21 aprile 2010 presentata nella forma
elaborata da Riccardo Calastri per la modifica dell'art. 13 della Legge
sull'assistenza sociopsichiatrica**

L'INIZIATIVA PARLAMENTARE

Il 21 aprile 2010 il Gran Consiglio ha discusso la pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2009-2012 ed ha approvato le modifiche apportate dalla Commissione speciale sanitaria, senza rinviare la pianificazione al Consiglio di Stato, così come previsto dal cpv. 2 dell'art. 13 LASP.

L'iniziativista chiede con il suo atto parlamentare lo stralcio del cpv. 2 dell'art. 13 LASP.

LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato, con lettera 10 agosto 2010 inviata alla Commissione speciale sanitaria ritiene di non dover presentare un Messaggio specifico e richiama le diverse prese di posizione già espresse in altre occasioni: Messaggio n. 5107 del 10 aprile 2001, Messaggio n. 5745 del 25 gennaio 2006; lettera 23 febbraio 2010 alla Commissione sanitaria sull'iniziativa parlamentare 23.10.2007 di M. Bertoli e cofirmatari concernente la pianificazione degli invalidi.

LA DISCUSSIONE E LA VALUTAZIONE COMMISSIONALE

La Commissione speciale sanitaria concorda con l'iniziativista sul fatto che la Pianificazione sociopsichiatrica approvata dal Gran Consiglio in data 21 aprile 2010, seppur modificata, non sia stata rinviata al Consiglio di Stato.

Essa vuole, però, ricordare perché in occasione della trattazione della pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2009-2012 non ritenne di procedere seguendo alla lettera l'art. 13 cpv. 2 LASP. Il messaggio governativo - datato "gennaio 2009" ma pervenuto solo l'11 marzo 2009 - venne allestito e trasmesso dall'Esecutivo al Gran Consiglio con ritardo (tanto che una parte del periodo pianificatorio era già trascorsa) e fu ritenuto dalla Commissione necessitante di completazione. Dopo aver effettuato gli indispensabili approfondimenti di competenza non vi fu più sufficiente tempo a disposizione per richiedere al Consiglio di Stato un messaggio aggiuntivo e permettere una tempestiva approvazione della pianificazione da parte del plenum granconsigliare. Si ritenne pertanto - con l'accordo del Governo, che prospettò in ogni caso la sua adesione in caso di approvazione dei relativi Decreti legislativi emendati, adesione che venne effettivamente data - di procedere come indicato dall'iniziativista. Tale *modus operandi* - più che

giustificato politicamente - fu scelto anche per evitare di rinviare totalmente o parzialmente al Consiglio di Stato la pianificazione, senza oltretutto poter provvedere a dare adeguata e tempestiva base legale alle poste di spesa aggiuntive postulate dalla Commissione e accettate in seguito con voto praticamente unanime dal Gran Consiglio.

La Commissione in futuro sottoporrà di principio al Consiglio di Stato le proposte di modifiche o completazioni ritenute necessarie o opportune prima di discutere la pianificazione in Gran Consiglio, purché i tempi non siano ristretti oppure già trascorsi come nel caso della Pianificazione sociopsichiatrica 2009-2012.

In caso di non accettazione delle modifiche da parte del Consiglio di Stato vi sarebbe la discussione in Parlamento con l'eventuale rinvio all'Esecutivo per l'apporto delle modifiche decise. L'impossibilità di presentare emendamenti, sancita dall'ultima frase dell'art. 13 cpv. 2 LASP, dovrà spingere Consiglio di Stato e Commissione speciale sanitaria ad una sempre più stretta collaborazione nella fase antecedente la discussione nel plenum granconsigliare, nel rispetto delle rispettive competenze e prerogative e dello spirito della normativa pianificatoria.

CONCLUSIONE

La Commissione speciale sanitaria, fatte le precisazioni di cui sopra, invita il Gran Consiglio a respingere l'iniziativa 21 aprile 2010 di Riccardo Calastri.

Per la maggioranza della Commissione speciale sanitaria:

Carlo Luigi Caimi, relatore

Bignasca M. - Carobbio - Ghisolfi -

Giudici - Malacrida - Pagani - Pestoni -

Polli - Salvadè - Weber